



Prosecco, missione in Cina per sostenere l'export

► TREVISO

Il prosecco è pronto a "invadere" la Cina, uno dei mercati più interessanti ma anche più insidiosi. In collaborazione con la Camera di Commercio cinese, a giorni prenderà il via un tour che inizierà e finirà a Hong Kong e che vedrà protagonisti il Consorzio Tutela Prosecco Doc e il Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore impegnati in una serie

di iniziative mirate a far conoscere il prosecco agli operatori del settore locali. Nella classifica 2012 dei paesi esportatori di prodotti agroalimentari verso la Cina, l'Italia si colloca al quinto posto nel settore vino e al secondo posto tra tutti i paesi fornitori per quanto riguarda la voce spumanti (dati ICE, marzo 2013). Le quantità di Prosecco che raggiungono la Cina sono ancora relativamente esigue. Ciononostante il più 300 per

cento registrato nei primi 5 mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la dice lunga sulle potenzialità di questo paese. In un contesto del genere fare squadra diviene un imperativo: lo hanno ben compreso le denominazioni Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg e Prosecco Doc che, grazie ai rispettivi consorzi, voleranno in Cina per presentare una delle realtà enologiche più importanti d'Italia.

«Combattere le imitazioni è uno dei primi scopi della nostra attività. L'educazione del mercato è il modo più efficace e per questo abbiamo deciso di rendere tale aspetto centrale nel programma di promozione in Cina attraverso masterclass e seminari», affermano Stefano Zanette, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc e Innocente Nardi, presidente del Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg. (s.g.)



Il prosecco va forte anche in Cina